

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

**VI LEGISLATURA**

**N. 3160**

# **RENDICONTO GENERALE**

**DELLA**

## **AMMINISTRAZIONE DELLO STATO**

**per l'anno finanziario 1973**

**PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
DAL MINISTRO DEL TESORO  
(COLOMBO EMILIO)**

**DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(GIOLITTI)**

**il 31 luglio 1974**

**PARTE I**

## **CONTO DEL BILANCIO**

**VOLUME OTTAVO**

**GESTIONI FUORI BILANCIO**

**TOMO I**

**F) Ministero delle finanze**

PAGINA BIANCA

**ANNESSO N. 1**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO »

*(Decreto Presidenziale della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, artt. 37-51)*

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO B

PARTE I. — ENTRATE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	A N N O T A Z I O N I
1	2	3	4
I	Entrate correnti . . . . .	10.113.652.619	
II	Entrate in conto capitale . . . . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali.	—	
	Totale Entrate . . .	10.113.652.619	

PARTE II. — USCITE

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	A N N O T A Z I O N I
1	2	3	4
I	Spese correnti . . . . .	10.125.618.827	
II	Spese in conto capitale . . . . .	—	
III	Partite di giro e contabilità speciali.	—	
	Totale Uscite . . .	10.125.618.827	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	A N N O T A Z I O N I
1	2	3	4
I	Totale Entrate . . . . .	10.113.652.619	
II	Totale Uscite . . . . .	10.125.618.827	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	11.966.208	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.434.264.509	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.422.298.301	

## RELAZIONE

### A) PARTE GENERALE

A norma del D.L. 14 aprile 1948, n. 496 (artt. 1 e 2), l'organizzazione e l'esercizio dei concorsi pronostici sono riservati allo Stato ed affidati al Ministero delle Finanze, che può effettuarne la gestione o direttamente o a mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità. È fatta deroga per i concorsi pronostici connessi con attività sportive, il cui esercizio è riservato invece, in forza dell'art. 6 del predetto decreto legislativo, al CONI (che in atto esercita il Totocalcio) ed all'UNIRE (che in atto esercita il Totip).

In conformità a quanto previsto dal suddetto D.L. 14 aprile 1948 n. 496 e dalle relative norme regolamentari, contenute nel D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con D.M. 9 luglio 1957 venne istituito il concorso pronostici Enalotto, abbinato alle estrazioni settimanali del giuoco del lotto. La gestione, per conto dello Stato, del concorso predetto venne affidata, con D.M. 10 luglio 1957, all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), con il quale in data 28 ottobre 1957 fu stipulata apposita convenzione, della durata di cinque anni, approvata con D.M. 5 novembre 1957, registrato alla Corte dei Conti il 4 gennaio 1958, reg. 1 Finanze, foglio n. 1.

Scaduta tale convenzione, in data 4 ottobre 1962 ne fu stipulata un'altra, approvata con D.M. 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 1962, reg. 28 Finanze, foglio n. 214. La validità di tale convenzione, scaduta il 28 ottobre 1967, venne prorogata a tutto il 28 ottobre 1969, rispettivamente, con atti del 24 novembre 1967 (approvato con D.M. 3/38196 del 1° dicembre 1967, registrato il 29 gennaio 1968, registro 4 Finanze, foglio 290), del 29 febbraio 1968 (approvato con D.M. n. 3/41533 dell'8 marzo 1968, registrato il 17 maggio 1968, registro 18 Finanze, foglio 359) e del 12 luglio 1969 (approvato con D.M. 3/54535 del 12 luglio 1969, registrato il 30 settembre 1969, registro 38 Finanze, foglio 112).

Dal 29 ottobre 1969 è in vigore la nuova convenzione, stipulata il 1° luglio 1968 e modificata con atti aggiuntivi del 27 ottobre 1969 e del 18 dicembre 1969, approvata con D.M. 19 dicembre 1969, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1970, reg. n. 1 Finanze, foglio n. 270.

Secondo le clausole contenute nella convenzione, l'E.N.A.L. provvede ad ogni adempimento occorrente per la gestione del concorso, sopportando tutte le spese inerenti a detta gestione.

L'art. 15 della convenzione dispone che, a titolo di compenso generale per la gestione all'E.N.A.L. deve essere corrisposto un aggio sull'importo globale annuo delle poste di giuoco rimosse. Detto aggio per le riscossioni annuali sino a lire 10 miliardi è del 40 per cento, mentre le eventuali ulteriori riscossioni annuali è del 30 per cento.

L'ente gestore, per ogni concorso, trattiene sull'importo delle poste rimosse, a titolo di acconto d'aggio, la percentuale del 30 per cento fino ad un incasso lordo annuale di lire 10 miliardi, mentre le eventuali ulteriori riscossioni dello stesso anno è autorizzato a trattenerne il 20 per cento.

Il predetto art. 15 della convenzione stabilisce altresì che il limite di incasso di lire 10 miliardi, ai fini della riduzione della misura dell'aggio, deve essere aumentato o diminuito in dipendenza della variazione in più o in meno subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, sempreché tale variazione produca un aumento od una diminuzione del limite superiore al 5 per cento.

Tutto lo svolgimento del giuoco avviene sotto il controllo di questa Direzione Generale e delle Intendenze di Finanza, giusta quanto previsto dall'art. 42 del sopracitato D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, ed in conformità a quanto espressamente sancito nella convenzione.

L'organizzazione del concorso è articolata in 15 Zone, che hanno sede nei seguenti capoluoghi: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino e Verona.

Presso ciascuna sede di Zona funzionano apposite Commissioni, previste dagli articoli 6 e 31 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581 e dall'art. 10 del Regolamento del concorso, composte dall'Intendente di Finanza o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del Sindaco. Dette Commissioni hanno il compito di procedere settimanalmente alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla successiva determinazione delle giuocate vincenti, nonché all'esame degli eventuali reclami avanzati dai giuocatori.

Le Commissioni di Zona, nell'espletamento dei compiti ad esse assegnati dal Regolamento del Concorso, agiscono indipendentemente le une dalle altre. La loro attività è coordinata con quella di una apposita Commissione Centrale, con sede in Roma, che ha il compito di procedere, sulla base dei dati forniti dalle Commissioni di Zona, alla determinazione dei risultati generali dei concorsi (e cioè: monte premi, numero delle colonne vincenti delle varie categorie, quote unitarie dei premi), nonché all'esame dei reclami deferiti dalle singole Commissioni.

Per quanto concerne la parte contabile (che non riguarda quella relativa all'Amministrazione vera e propria della gestione, il cui controllo compete agli organi dell'Ente ed all'autorità tutoria), si precisa che l'Ente gestore tiene presso ogni sede di Zona e presso la sede centrale una contabilità relativa al movimento di entrata ed uscita dei bollini, delle poste riscosse e della loro destinazione: le contabilità tenute dagli Uffici di Zona sono soggette ai controlli delle Intendenze di Finanza e delle Ragionerie Provinciali dello Stato competenti mentre quella tenuta in Roma è soggetta al controllo di un funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che di questa Direzione Generale (art. 47 D.P.R. n. 581).

In concomitanza, le Intendenze di Finanza e le Ragionerie Provinciali dello Stato curano la tenuta di contabilità analoghe a quelle esistenti presso gli uffici di Zona, mentre questa Direzione Generale, sotto il diretto controllo del funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, tiene un'apposita contabilità generale, soggetta al riscontro da parte della Corte dei Conti (art. 48 D.P.R. n. 581).

La contabilizzazione dei bollini impiegati viene effettuata settimanalmente, concorso per concorso. Al termine, poi, di ciascun esercizio finanziario si procede alla chiusura della contabilità ed alla verifica dei bollini rimasti, che vanno riportati a nuovo nella contabilità del successivo esercizio.

Chiusa la contabilità di ciascun esercizio, si procede alla liquidazione finale dell'aggio spettante all'E.N.A.L. sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse.

A norma dell'articolo 46 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, i proventi lordi dell'Enalotto vengono fatti confluire settimanalmente – entro due giorni dallo svolgimento di ciascun concorso – in un apposito c/c postale (1/34260) intestato a questa Direzione Generale. L'Ente gestore trattiene dal relativo importo solamente l'acconto sull'aggio spettantegli, di cui si è detto avanti.

Dopo 10 giorni dallo svolgimento di ciascun concorso, e cioè dopo che è stato accertato, sulla base delle singole contabilità, l'importo complessivo definitivo delle riscossioni, si procede alla determinazione dell'ammontare dei monte premi (da suddividere tra i vincitori), il cui importo viene messo da questa Direzione Generale a disposizione dell'Ente gestore, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 18 aprile 1951, n. 581, con prelevamento dal c/c postale di cui sopra.

La percentuale delle riscossioni destinata alla formazione dei monte premi dei vari concorsi fu modificata dalla legge 29 settembre 1965, n. 1117: detta percentuale, che anteriormente all'entrata in vigore della legge in parola era costituita da una aliquota variabile regressivamente da un massimo del 38,64 per cento per incassi fino a lire 150 milioni ad un minimo del 30,80 per cento per incassi di lire 2.250 milioni, è attualmente stabilita nella misura fissa del 38 per cento.

Decorso il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi delle matrici vincenti di ogni concorso nel Bollettino Ufficiale edito a cura del gestore (art. 18 Regolamento) – termine entro il quale i vincitori sono tenuti, a pena di decadenza da ogni diritto, a richiedere il pagamento dei premi – l'E.N.A.L. presenta a questa Direzione Generale il rendiconto dei premi corrisposti e non corrisposti: questa Direzione Generale, esaminati i documenti giustificativi allegati a ciascun rendiconto ed accertata la regolarità degli stessi, concede al riguardo il proprio benestare.

L'importo dei premi non corrisposti viene versato dall'E.N.A.L. allo Stato sul c/c di cui si è già detto.

Tuttavia, dopo la chiusura di ciascun concorso, questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento ufficiale del giuoco, può autorizzare la corresponsione dei premi a favore dei vincitori che ne abbiano fatto richiesta entro il suddetto termine di decadenza di 90 giorni ma che non siano stati in grado di produrre i tagliandi figlia delle schede vincenti, ove però esistano ampi ed obiettivi elementi di identificazione degli effettivi aventi diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'Ente gestore. In tali casi questa Direzione Generale restituisce all'E.N.A.L. gli importi corrispondenti ai premi in parola, perché possa provvedere ai relativi pagamenti.

Per ogni singolo concorso, l'utile netto per lo Stato è costituito dall'ammontare complessivo delle riscossioni, dedotta la percentuale spettante al gestore quale aggio e l'importo dei premi corrisposti. Sono da aggiungersi i proventi derivanti dagli interessi attivi del c/c postale intestato a questo Ministero, nonché l'ammontare dei « bollini » risultanti mancanti, il cui importo viene addebitato al gestore.

I proventi suddetti - che sino al mese di agosto 1961 venivano versati interamente in un capitolo di bilancio intestato a questa Direzione Generale - per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 (con la quale è stato espressamente sancito che i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici sono sostitutivi delle imposte di R.M. e complementare afferente ai premi corrisposti ai vincitori) vengono ripartiti come segue:

— per una quota calcolata nella misura del 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste, in apposito capitolo intestato alla Direzione Generale delle Imposte Dirette;

— per la rimanenza, in apposito capitolo intestato a questa Direzione Generale.

A decorrere dal mese di agosto 1966, per effetto del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria, la parte del suddetto 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste relative alle giocate effettuate in Sicilia viene attribuita alla Regione in parola.

## B) RISULTATI DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1973.

I risultati ottenuti dalla gestione del concorso pronostici Enalotto nell'esercizio 1973 sono dettagliatamente descritti nell'accluso rendiconto contabile.

Detto rendiconto si compone di tredici prospetti contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto dalla A alla M, nonché da un prospetto riepilogativo iniziale riportante i dati desunti dai predetti prospetti A - M.

Il prospetto A contiene i totali del movimento dei bollini dei vari tipi, sia come carico (bollini rimasti dall'esercizio precedente più bollini ricevuti dalla tipografia nel corso dell'esercizio) che come scarico (bollini impiegati nel giuoco e bollini risultanti mancanti nel corso dell'esercizio). I dati sono desunti dai registri di carico e scarico, modelli 1 MF, esistenti presso questa Direzione Generale, nei quali, concorso per concorso, sono riportate - sulla base dei dati contenuti nei modelli 17 MF pervenuti dalle Intendenze sedi di Zona e nel riepilogo degli stessi, modello 17 bis MF, le varie operazioni: ogni singola operazione è vistata dal funzionario della Regioneria Centrale.

Il prospetto B contiene lo sviluppo in colonna ed in importi dei bollini impiegati e di quelli mancanti del prospetto A, sezione Avere.

I relativi dati coincidono con quelli riepilogativi contenuti nel « Registro dei rapporti di debito e credito », modello 19 MF, nel quale sono riportate le colonne e gli importi dei bollini giocati e di quelli mancanti in ogni concorso, desunti dai modelli 17 bis MF: le singole operazioni trascritte nel modello 19 MF sono vistate dal funzionario della Ragioneria Generale.



Il prospetto C, alla voce « Attività », contiene:

- 1) importo dei bollini utilizzati nell'esercizio 1973;
- 2) somma accantonata dall'esercizio precedente per giocate in abbonamento (dati desunti dal prospetto E della chiusura dell'esercizio precedente e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);
- 3) interessi del c/c postale (dati risultanti da apposito certificato postale di allibramento e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);
- 4) importi premi non pagati dall'E.N.A.L. a chiusura di ciascun concorso - e per i quali può essere concessa successivamente da questo Ufficio l'autorizzazione al pagamento ai sensi dello art. 18 del Regolamento - e relativi resti di quoziente (dati desunti dai rendiconti - premi di ciascun concorso, riportati nel registro Premi, e che trovano riscontro nelle registrazioni del libro Cassa).
- 5) importo premi definitivamente incamerati dallo Stato, riguardanti rimanenze accantonate nell'esercizio precedente (dati desunti come sopra);
- 6) credito verso l'E.N.A.L. per tasse postali relative ai prelevamenti effettuati dal c/c per versamenti a favore dell'E.N.A.L. (monte premi di ciascun concorso, rimborso singoli premi, saldo aggio).

Il prospetto C, alla voce « Passività », contiene:

- 1) aggio spettante al gestore in base alla convenzione con la indicazione della parte di aggio trattenuta al momento della riscossione e di quella pagata o da pagare a saldo;
- 2) monte premi di tutti i concorsi dell'esercizio (dati desunti concorso per concorso, dal mod. 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; tali dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa): *vedasi allegato prospetto D* ;
- 3) premi pagati su autorizzazione di questa Direzione Generale, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento;
- 4) quote versate allo Stato ed alla Regione Siciliana (i relativi dati sono controllati con le singole quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato, di cui al prospetto I, e della Cassa della Regione Siciliana, di cui al prospetto L);
- 5) somma accantonata relativa a premi in istruttoria (i relativi dati sono desunti dal registro Premi e sono analiticamente esposti nel prospetto H);
- 6) somma accantonata nell'esercizio 1973 per giocate in abbonamento valide nell'esercizio successivo (dati desunti dai modelli 18 bis MF degli ultimi quattro concorsi dell'esercizio e che sono analiticamente esposti nel prospetto E);
- 7) spese postali che trovano corrispondenza con l'uguale voce dell'« Attività » (dati riscontrabili nel libro Cassa).

Il prospetto D (conto di Cassa), alla voce « Entrate », contiene:

- 1) fondo cassa al 31 dicembre 1972 (trova riscontro nella chiusura della contabilità dell'esercizio precedente ed i relativi dati sono portati in entrata nel libro Cassa);
- 2) nuovi introiti relativi a saldo chiusura di concorsi svoltisi in esercizi precedenti;
- 3) movimenti di pertinenza dell'esercizio 1973;
  - a) gettito dei concorsi al netto dell'acconto aggio (dati riscontrati nel registro modello 19 MF e nel libro Cassa);
  - b) importo premi non pagati, e resti di quoziente, riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria dati riscontrati nel registro Premi e nel libro Cassa);
  - c) interessi del c/c postale (dati riscontrati nel certificato di allibramento e nel libro Cassa);

Il prospetto D, alla voce « Uscite », contiene:

1) somme versate all'E.N.A.L. settimanalmente per monte premi (dati desunti, concorso per concorso, dai modelli 18 bis MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; detti dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa);

2) pagamento saldo aggio al gestore per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1972.

I dati predetti sono stati desunti dal prospetto F della contabilità dell'esercizio precedente e dal libro Cassa;

3) premi pagati in seguito ad istruttoria (dati desunti dal registro Premi e dal libro Cassa);

4) importo spese postali, di cui si è detto avanti;

5) versamenti nel bilancio dello Stato ed in quello della Regione Siciliana (vedansi prospetti I ed L);

6) fondo di cassa al 31 dicembre 1973 (vedasi prospetto F).

Il prospetto E contiene la dimostrazione dell'importo delle quote di monte premi e dei proventi dello Stato relativi a giuocate in abbonamento effettuate nell'esercizio 1973 da imputare a concorsi successivi al 1° gennaio 1974 (dati desunti dai mod. 18 bis MF degli ultimi 4 concorsi dell'esercizio).

Il prospetto F contiene la dimostrazione del fondo cassa alla fine dell'esercizio 1973 e della corrispondenza del fondo di cassa di competenza con quello effettivo.

Nei prospetti G ed H sono riportate le situazioni dei premi non riscossi dagli interessati e dei resti di quoziente relative, rispettivamente, ai concorsi sino alla chiusura dell'esercizio 1972 (prospetto G) e dei concorsi chiusi nell'esercizio 1973 (prospetto H): i relativi dati sono desunti dal registro Premi e dal libro Cassa.

Il prospetto I contiene l'elenco delle quietanze di tesoreria (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto L contiene l'elenco delle quietanze della Cassa della Regione Siciliana (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto M contiene, sulla base dei dati avanti esposti, il bilancio economico della gestione.

Per quanto riguarda l'unito bilancio di cassa, compilato sulla traccia dei modelli allegati alla circolare n. 25 prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza - concernente « Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », si precisa che la Parte 1<sup>a</sup> - Entrate è costituita dall'unico titolo « Entrate correnti » che comprende tutti gli introiti conseguiti dalla gestione nell'esercizio 1973.

La somma complessiva di lire 10.113.652.619 compendia le seguenti voci:

1) introiti relativi a saldo chiusura dei concorsi svolti negli esercizi precedenti . . . . .	L.	260.309
2) gettito dei concorsi al netto dell'acconto d'aggio trattenuto dal gestore »		9.856.805.780
3) importo dei premi non pagati dal gestore e dei resti di quoziente riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria . . . . .	»	239.779.645
4) interessi del c/c postale . . . . .	»	16.806.885
		<hr/>
Totale . . .	L.	10.113.652.619
		<hr/> <hr/>

La Parte II – Uscite, costituita anch'essa dall'unico titolo « Uscite correnti », comprende tutte le somme pagate nel corso dell'esercizio 1973 per un totale di lire 10.125.618.827.

Tale importo si riferisce a:

1) somme anticipate al testore per il pagamento dei premi . . . . .	L.	5.248.615.030
2) pagamento saldo aggio al gestore per l'esercizio 1972 . . . . .	»	1.398.157.920
3) premi pagati in seguito ad istruttoria . . . . .	»	11.047.491
4) importo spese di c/c postale anticipate per conto del gestore . . . . .	»	4.500
5) versamento dei proventi dello Stato e della Regione Siciliana . . . . .	»	3.467.793.886
		<hr/>
Totale . . . . .	L.	10.125.618.827
		<hr/> <hr/>

Il Riepilogo Finale reca un fondo di cassa al termine dell'esercizio che ammonta a lire 1.422.298.301.

Tale importo, che verrà totalmente impegnato nell'esercizio 1974, è costituito dalle attività e passività numerarie analiticamente descritte nel prospetto F dell'allegato rendiconto contabile.

Un particolare chiarimento appare necessario fornire in merito all'aggio liquidato all'ente gestore nell'esercizio 1973 (vedasi prospetto C del rendiconto contabile).

Come già precisato nella Parte Generale della presente relazione (vedasi pag. 6), all'E.N.A.L. compete sull'importo globale delle poste di giuoco rimosse, un aggio del 40 per cento fino ad un incasso lordo per esercizio di lire 10 miliardi ed un aggio del 30 per cento per le riscossioni eccedenti l'importo predetto. Il limite di lire 10 miliardi è suscettibile di aumento o di diminuzione in dipendenza della variazione subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, purché essa sia superiore al 5 per cento: la variazione è applicabile alle riscossioni annuali confrontando l'indice medio del costo della vita dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

A seguito di richiesta formulata da questa Direzione Generale con ministeriale n. 1/96359 del 25 settembre 1973, l'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato, con foglio n. 24478 del 23 ottobre 1973, che nel 1972 la variazione dell'indice medio del costo della vita è stata, rispetto al 1968, del 19,8 per cento. Tale percentuale, applicata sull'importo di lire 10 miliardi, dà un ammontare di lire 1980 milioni: pertanto per il 1973, l'aggio è stato ridotto dal 40 per cento al 30 per cento per le riscossioni annuali eccedenti lire 11.980 milioni.

Nell'esercizio 1973, l'importo globale delle poste di giuoco rimosse è stato di lire 13.818.221.375. L'aggio liquidato all'E.N.A.L., ai sensi dell'art. 15 della convenzione, è stato di lire 5.343.161.506, come risulta dal seguente conteggio:

a) Aggio 40 per cento su . . . . .	L.	11.978.839.495	=	L.	4.791.535.798
b) Aggio su bollini mancanti o smarriti (art. 16 convenzione) . . . . .	»	1.160.505	=	»	159.296
		<hr/>			<hr/>
		L. 11.980.000.000		L.	4.791.695.094
c) Aggio 30 per cento sulle riscossioni eccedenti lire 11.980 milioni . . . . .	»	1.838.221.375	=	»	551.466.412
		<hr/>			<hr/>
		L. 13.818.221.375		L.	5.343.161.506
		<hr/> <hr/>			<hr/> <hr/>

Sulle riscossioni di cui alla lettera *a*) l'E.N.A.L. ha trattenuto a titolo di acconto d'aggio (30 per cento), l'importo di lire 3.593.651.848, rimanendo creditore del residuo 10 per cento di aggio (lire 1.197.883.949); sulle riscossioni di cui alla lettera *b*) l'E.N.A.L. ha trattenuto, a titolo di acconto d'aggio, l'importo di lire 119.472, rimanendo creditore del residuo per lire 39.824 sulle riscossioni di cui alla lettera *c*) l'E.N.A.L. ha trattenuto per acconto d'aggio, l'importo di lire 367.644.275, rimanendo creditore del residuo 10 per cento per lire 183.822.138. Pertanto, a chiusura della contabilità 1° gennaio - 31 dicembre 1973, l'E.N.A.L. è rimasto creditore del complessivo importo di lire 1.381.745.911 (lire 1.197.883.949 + lire 39.824 + lire 183.822.138) importo che è stato regolarmente corrisposto da questo Ministero all'ente interessato al termine dei prescritti controlli sulla contabilità dei bollini.

**ANNESSO N. 2**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« LOTTERIE NAZIONALI E FONDO DI RISERVA »**

*(Legge 4 agosto 1955, n. 722, art. 5)*

**DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI**

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## PARTE I. - ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Comlessivo inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti . . . . .	9.961.778.362	9.961.778.362	9.961.778.362	—	—	18.812.300	—
II	Entrate in conto capitale . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale . . . . .	9.961.778.362	9.961.778.362	9.961.778.362	—	—	18.812.300	—

## PARTE II. - USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Comlessivo inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti . . . . .	9.604.139.690	9.604.139.690	7.103.792.190	2.500.347.500	2.486.826.935	2.212.215.190	274.611.745
II	Spese in conto capitale . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale . . . . .	9.604.139.690	9.605.139.690	7.103.792.190	2.500.347.500	2.486.826.935	2.212.215.190	274.611.745

RENDICONTO ANNUALE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI		Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	TOTALI	
		Accertamenti 3	Residui (col. 6 + 9 del riepil. entrate) 4			Impegni 7	Residui (col. 6 + 9 del riepil. uscite) 8
1	2			5	6		
I	Entrate correnti . . . . .	9.961.778.362	—	I	Spese correnti . . . . .	9.604.139.690	2.774.959.245
II	Entrate in conto capitale . . . . .	—	—	II	Spese per conto capitale . . . . .	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali .	—	—
	Totale . . . . .	9.961.778.362	—		Totale . . . . .	9.604.139.690	2.774.959.245
	Disavanzo di cassa dell'esercizio . .	—			Avanzo di cassa dell'esercizio . . . .	357.638.672	
	Totale a pareggio . . . . .	9.961.778.362			Totale a pareggio . . . . .	9.961.778.362	



## RELAZIONE

Le lotterie nazionali sono disciplinate dalle legge 4 agosto 1955 n. 722 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 29 novembre 1947 n. 1677 e successive modificazioni.

LE ENTRATE di ogni singola lotteria nazionale, che affluiscono ad appositi conti correnti postali (art. 12 del Reg.) sono costituite da:

- a) *ricavato* della vendita dei biglietti (biglietti venduti per lire 450);
- b) *interessi* dati dalle somme accreditate ai conti correnti postali;
- c) *varie* (aleatorie e costituite da somme erroneamente versate da terzi ai conti correnti postali);
- d) *integrazione* dal Fondo di riserva (art. 23 del Reg.): Il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali può disporre – a norma dell'art. 23 del regolamento – che la massa premi di ogni singola lotteria, determinata in seguito al riparto del ricavato, sia integrata di una somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle lotterie nazionali, somma che viene versata al conto corrente della lotteria stessa.

LE USCITE di ciascuna lotteria possono essere così classificate:

- a) *spese* di gestione;
- b) *quota* a favore del fondo di riserva (art. 17 – D del Reg.);
- c) *trasferimenti* allo Stato: Trattasi di trasferimento all'Erario (Capitolo 1999 dell'entrata), a titolo di compensazione delle spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento delle lotterie nazionali, imputate a carico del Capitolo 1141 (spese di missione) e ciò a seguito di disposizione del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato;
- d) *varie* (restituzione di somme erroneamente versate ai conti correnti postali);
- e) *quote* a favore degli enti beneficiari;
- f) *premi* ai vincitori.

I premi spettanti ai vincitori ed ai venditori dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali debbono essere pagati mediante assegni di conto corrente postale (art. 18 del Reg.).

Pertanto l'importo dei premi delle lotterie resta accreditato al conto corrente postale, mentre la restante somma viene versata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma per l'accreditamento alla contabilità n. 1217 così intestata: « Contabilità speciale per la gestione delle lotterie nazionali ».

I pagamenti a carico di detta contabilità vengono effettuati mediante appositi ordinativi.

### FONDO UNICO DI RISERVA DELLE LOTTERIE NAZIONALI.

L'articolo 23 del Regolamento delle lotterie nazionali, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948 n. 1677 e successive modificazioni, recepito dalla legge 4 agosto 1955 n. 722 (art. 6) prevede la istituzione di un « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali » al fine di provvedere all'eventuale integrazione della massa premi e, ove occorra, al ripianamento delle deficienze di gestione.

Al « Fondo di riserva » affluiscono:

- a) tutte le economie di gestione delle lotterie nazionali;
- b) la quota prevista dall'art. 17 - D del citato regolamento;
- c) l'importo del primo premio delle lotterie in caso di decadenza di cui all'art. 21 del Reg.
- d) gli interessi dati dai conti correnti postali e bancario e dai titoli di proprietà del « Fondo di riserva » stesso.

Le somme che affluiscono al « Fondo di riserva » sono versate in conto corrente postale o bancario oppure investite in titoli (terzo comma dell'art. 23 del Reg.) e concorrono a costituire il patrimonio del Fondo stesso.

\* \* \*

Il rendiconto della gestione fuori bilancio delle lotterie nazionali, previsto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 comprende quindi il movimento di entrata e di uscita delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno solare e del « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali ».

\* \* \*

Cenni illustrativi delle voci riguardanti le entrate e le uscite.

#### TITOLO I. - ENTRATE CORRENTI

##### 02. Contribuzioni e premi per prestazioni istituzionali (Proventi delle lotterie).

I proventi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973 ammontano a complessive lire 9.372.177.900, come risulta dalla seguente dimostrazione:

Lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973	Biglietti venduti	Proventi delle lotterie Biglietti venduti a L. 450 (1)
1) Lotteria Italia 1972 (estrazione 6-1-1978) . . . . .	13.986.356	6.293.860.200
2) Lotteria di Agnano 1973 . . . . .	2.071.948	932.376.600
3) Lotteria di Monza 1973 . . . . .	2.363.544	1.063.594.800
4) Lotteria di Merano 1973 . . . . .	2.405.214	1.082.346.300
	20.827.062	9.372.177.900

(1) I Biglietti delle lotterie nazionali vengono venduti al prezzo di L. 500. Il venditore trattiene quale proprio compenso L. 50 e versa L. 450 per ogni biglietto venduto.

*In conto residui* risultano riscosse lire 18.812.300, somma che la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, in data 1° gennaio 1973, ha riaccreditato alla Contabilità speciale. Trattasi dell'ammontare di ordinativi di pagamento emessi a favore di enti beneficiari, andati perenti a chiusura dell'anno 1972.

03 - 30 Altri trasferimenti (integrazione della massa premi).

Al fine di integrare la massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973, il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha disposto i seguenti prelevamenti dal « Fondo di riserva ».

1) per la lotteria Italia 1972 (estrazione 6 gennaio 1973) . . . . .	L.	760.225
2) per la lotteria di Agnano 1973 . . . . .	»	111.680.060
3) per la lotteria di Monza 1973 . . . . .	»	55.418.585
4) per la lotteria di Merano 1973 . . . . .	»	49.699.010
		<hr/>
Totale . . . .	L.	217.557.880
		<hr/> <hr/>

04 - Redditi e proventi patrimoniali (Fondo di riserva).

Le entrate, ammontanti a lire 74.403.792 si riferiscono a redditi e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del «Fondo di riserva» e precisamente: interessi del c/c postale 1.39212 (lire 52.855.480) e del c/c della Banca Nazionale del Lavoro (lire 2.809.562) intestati al « Fondo di riserva »; interessi dei titoli di proprietà del Fondo stesso (lire 18.738.750).

05 - Entrate non classificabili in altre voci.

In questa categoria sono comprese entrate per complessive lire 28.238.725 che riguardano sia le quattro lotterie nazionali che il « Fondo di riserva ».

a) *Lotterie nazionali*

— Interessi del c/c postale 1.5262 (Italia) lire 7.191.350; del c/c postale 1.33910 (Agnano) lire 2.034.155; del c/c postale 1.11402 (Monza) lire 1.205.260; del c/c postale 1.19370 (Merano) lire 3.746.495.

— Somme erroneamente versate in più del dovuto al c/c postale 1.11402 lire 224.100.

b) *Fondo di riserva*

— Proventi della pubblicità sulle cartoline di partecipazione ai concorsi settimanali: lire 9.250.000;

— Interessi versati dall'I.F.I. per i ritardati versamenti: lire 4.537.855;

— Varie: lire 49.510.

06 - Poste correttive e compensative di entrate correnti.

La posta correttiva di cui trattasi, ammontante a lire 269.400.065 costituisce una differenza positiva tra le entrate e le uscite e concorre poi a formare l'incremento patrimoniale del fondo di riserva.

Essa deriva:

a) dalla differenza fra le quote versate al fondo di riserva ai sensi dell'art. 17-D del Regolamento (lire 468.608.895) e le somme prelevate (lire 217.557.880) dal Fondo stesso per la integrazione della massa premi . . . . . L. 251.051.015

b) dalle economie di gestione risultanti sui pagamenti sia in conto competenza (lire 10.014.530) che in conto residui (lire 1.348.610). Dette economie risultano dalla differenza tra le somme deliberate in via preliminare e secondo calcoli percentuali e quelle effettivamente sostenute . . . . . » 11.363.140

c) dagli interessi dati dai conti correnti delle lotterie trasferiti al fondo. . . . . » 6.985.910

---

---

L. 269.400.065

TITOLO II. - SPESE CORRENTI

05 - Prestazioni istituzionali (A - Premi).

I premi relativi alle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973 che ammontano a lire 3.524.200.000, sono stati erogati per un importo di lire 2.949.080.000. A chiusura dell'anno 1973 restano da pagare premi per lire 575.120.000.

I residui dell'anno 1972 che ammontavano a lire 292.989.000 sono stati interamente pagati.

05 - Prestazioni istituzionali (B - Enti beneficiari).

Per effetto dei risultati delle ripetute quattro lotterie conclusesi nell'anno 1973, le somme da attribuire agli enti beneficiari, ai sensi dell'art. 3 della legge 4 agosto 1955 n. 722, ammontano a lire 3.306.642.120. Di detta somma sono state pagate lire 1.746.888.300, per cui restano da pagare lire 1.559.753.820.

I residui degli anni precedenti, che all'inizio dell'anno finanziario 1973 ammontavano a lire 2.138.809.865, sono stati accertati definitivamente in lire 2.157.622.165 per il riaccreditamento alla contabilità speciale, da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, della somma di lire 18.812.300 (vedi voce 02-R. dell'entrata), riguardante ordinativi perenti al 31 dicembre 1972.

Tali residui si sono ridotti a lire 268.216.430 in quanto nel corso del 1973 sono stati effettuati pagamenti, in conto residui, per lire 1.889.405.735.

Pertanto i pagamenti che, alla chiusura dell'anno finanziario 1973 restano da effettuare, assommano a complessive lire 1.827.970.250 (lire 1.559.753.820 + 268.216.430).

Alla designazione degli enti ed alla determinazione delle quote da devolvere a ciascuno di essi, provvede un'apposita Commissione composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presidente, e dai Sottosegretari di Stato al Ministero del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro.

Non appena vengono emessi i Decreti Presidenziali previsti dalla legge precisata, l'Ufficio provvede subito al pagamento delle quote dovute agli enti.

\* \* \*

Elenco delle somme residue, ripartite per lotteria, da devolvere agli Enti beneficiari:

Lotteria: Monza 1967 . . . . .	L.	1.050.800	
» Italia 1968 . . . . .	»	762.710	
» Monza 1970 . . . . .	»	12.551.700	
» Merano 1970 . . . . .	»	2.051.900	
» Italia 1970 . . . . .	»	56.820.500	
» Merano 1971 . . . . .	»	24.119.455	
» Italia 1971 . . . . .	»	54.914.700	
» Agnano 1972 . . . . .	»	15.999.845	
» Monza 1972 . . . . .	»	12.300	
» Merano 1972 . . . . .	»	80.072.320	
Gestione ordinativi perenti . . . . .	»	19.860.200	
			L. 268.216.430
Lotteria: Italia 1972 . . . . .	L.	813.249.675	
» Agnano 1973 . . . . .	»	150.921.040	
» Monza 1973 . . . . .	»	231.282.115	
» Merano 1973 . . . . .	»	364.300.990	
			» 1.559.753.820
	Totale . . .	L.	1.827.970.250

06 - 10 Trasferimenti allo Stato (Cap. 1999 dell'entrata).

La somma di lire 7.800.000 riguarda la restituzione allo Stato delle spese di missione eseguite nell'interesse delle lotterie nazionali, pagate a carico del Capitolo 1141.

06 - 30 Altri trasferimenti (quote spettanti al fondo di riserva).

Al « Fondo di riserva » sono state versate le seguenti quote riguardanti le quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1973.

Lotteria Italia 1972 (estrazione 6 gennaio 1973) . . . . .	L. 314.693.010
Lotteria di Agnano 1973 . . . . .	» 46.618.830
Lotteria di Monza 1973 . . . . .	» 53.179.740
Lotteria di Merano 1973 . . . . .	» 54.117.315
	<hr/>
Totale . . . . .	L. 468.608.895
	<hr/> <hr/>

07 - Oneri finanziari (sono costituiti dalle spese di gestione delle lotterie nazionali).

Gli oneri finanziari o meglio, di gestione, delle lotterie nazionali traggono la loro origine dal regolamento generale delle lotterie nazionali e dagli oneri contrattuali della convenzione stipulata con l'Istituto Finanziario Italiano.

Dette spese sono state accertate nell'importo di lire 2.282.484.765 e sono così ripartite:

a) Spese sostenute direttamente dall'Amministrazione, riguardanti per la maggior parte la fornitura dei biglietti, eseguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ammontante a lire 428.031.000 . . . . .	L. 457.400.000
b) Aggio al Concessionario per la distribuzione e la vendita dei biglietti, e per la organizzazione della pubblicità . . . . .	» 348.380.700
c) Fondo spese di pubblicità, compresi i premi settimanali per lire 185.000.000 . . . . .	» 874.574.945
d) Quota agli enti organizzatori delle manifestazioni collegate alle lotterie . . . . .	» 541.808.550
e) Speciale compenso al Concessionario per i biglietti prelevati senza possibilità di resa . . . . .	» 60.320.570
	<hr/>
Totale . . . . .	L. 2.282.484.765
	<hr/> <hr/>

A chiusura dell'anno finanziario 1973, i pagamenti effettuati in conto competenza ammontano a lire 1.924.202.435. Di detta somma lire 10.014.530 sono affluite al « Fondo di riserva » (v. lett. b della categoria 06 dell'entrata), quali economie di gestione. Restano pertanto da pagare in conto residui lire 358.282.330.

Le spese residue al 1° gennaio 1973, previste in lire 36.215.770, sono state liquidate nel corso dell'anno finanziario per un importo di lire 29.820.455. Di tale somma lire 1.348.610 sono affluite al « Fondo di riserva » quali economie di gestione. Restano da pagare spese per lire 6.395.315.

I residui, complessivamente accertati al 31 dicembre 1973, ammontano pertanto a lire 364.677.645 (lire 358.282.330 + 6.395.315).

09 – Spese non classificabili in altre voci.

Le spese in questione, ammontanti a complessive lire 14.403.910 riguardano:

a) Rimborso all'Istituto Finanziario Italiano di lire 224.100, per somme versate in più del dovuto al c/c postale 1.11402;

b) trasferimento al Fondo di riserva di lire 6.985.910, importo degli interessi dati dai conti correnti postali delle lotterie di Agnano, Monza e Merano;

c) spese di banca, ammontanti a lire 2.550, riguardanti la gestione del fondo di riserva.

Restano da versare al fondo di riserva lire 7.191.350, importo degli interessi dati dal c/c postale della lotteria Italia.

\* \* \*

Nel corso dell'anno 1973, sono affluite al « Fondo di riserva » le seguenti somme:

a) Quote lotterie anno 1973 . . . . .	L. 468.608.895	
b) economie di gestione lotterie nazionali . . . . .	» 11.363.140	
c) redditi e proventi patrimoniali . . . . .	» 74.403.792	
d) altre entrate . . . . .	» 20.823.275	
		<hr/>
		L. 575.199.102

Contemporaneamente si sono avute le seguenti uscite:

a) Integrazione della massa premi delle quattro lotterie concluse nell'anno 1973 . . . . .	L. 217.557.880	
b) spese varie (bancarie) . . . . .	» 2.550	
		<hr/>
		» 217.560.430
		<hr/>
	Avanzo finanziario . . .	L. 357.638.672
		<hr/> <hr/>

L'avanzo finanziario di lire 357.638.672, costituisce l'incremento del patrimonio del « Fondo di riserva » verificatosi nell'anno 1973.

*Situazione al 1° gennaio 1973*

DANARO

1) Conto corrente postale 1/30212 . . . . .	L. 3.782.659.190	
2) conto corrente Banca Nazionale del Lavoro . . . . .	» 3.819.400	
		<hr/>
		L. 3.786.478.590

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà . . . . .	» 348.715.000	
		<hr/>
		L. 4.135.193.590
		<hr/> <hr/>

*Situazione al 31 dicembre 1973*

DANARO

1) Conto corrente postale 1/30212 . . . . .	L. 4.118.752.100
2) conto corrente Banca Nazionale del Lavoro . . . . .	» 25.365.162
	<hr/>
	L. 4.144.117.262

TITOLI

3) v.n. dei titoli di proprietà . . . . .	» 348.715.000
	<hr/>
	Totale . . . L. 4.492.832.262
Incremento patrimoniale 1973 . . .	» 357.638.672
	<hr/>
	L. 4.135.193.590
	<hr/> <hr/>

PAGINA BIANCA



**ANNESSO N. 3**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« INDENNITA' CORRISPOSTE DAI PRIVATI, COMUNI E PROVINCE  
PER SERVIZI RELATIVI AD IMPOSTE DI FABBRICAZIONE »

*(Artt. 3 e 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035)*

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE e II.II.  
UFFICIO TECNICO CENTRALE DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . . . .	1.500.727.684	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	1.251.165.219
	Totale . . .	1.500.727.684		Totale . . .	1.251.165.219

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	37.725.104
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	1.500.727.684
Totale . . .	1.537.452.788
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	1.537.626.554
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	826.234

## RELAZIONE

L'allegato rendiconto si riferisce alla gestione relativa all'anno 1973 del « Fondo Speciale Servizi Imposte di Fabbricazione a carico privati », costituito ai sensi dell'articolo 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'articolo 2 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842.

Prima di fornire sommarie notizie in merito al movimento di fondi avvenuto nell'anno in questione, si ritiene opportuno illustrare qui di seguito le ragioni per le quali è stato costituito il su cennato « Fondo Speciale ».

Come è noto, a norma dell'articolo 3 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'art. 1 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842, gli impiegati appartenenti ai ruoli del personale provinciale delle Imposte di Fabbricazione possono effettuare nell'interesse dei privati o di Enti diversi dallo Stato, dalle Province e dai Comuni, servizi relativi alle Imposte di Fabbricazione sia nella loro ordinaria sede che fuori di essa.

Per l'espletamento dei predetti servizi i su indicati privati o Enti sono tenuti a versare ai competenti Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione le relative indennità nella misura che, ai sensi della legge 24 dicembre 1949, n. 940, viene determinata dal Ministro delle Finanze di concerto con quello del Tesoro.

La misura di dette indennità è attualmente stabilita dalla tabella allegata al D.M. 14 luglio 1971.

Le somme sopra versate, detratti gli importi rimborsati allo Stato per le anticipazioni relative al pagamento delle indennità di missione, nonché il 40 per cento destinato al Fondo di Previdenza a favore del personale delle Imposte di Fabbricazione e dei Laboratori Chimici delle Dogane e delle II.II., affluiscono al « Fondo Speciale » di cui trattasi per essere ripartite, giusta il disposto del cennato articolo 4 del D.L.C.P.S. 3 settembre 1947, n. 1035, modificato con l'articolo 2 del D.L. 3 maggio 1948, n. 842, fra tutto il personale addetto ai servizi delle imposte di fabbricazione, secondo i criteri di ripartizione stabiliti da questa Amministrazione.

Tali criteri sono attualmente stabiliti dal D.M. 13 ottobre 1971, n. 3744.

In base al citato decreto n. 3744 la gestione del « Fondo speciale » è affidata ad una apposita Commissione e le operazioni di riparto sono eseguite bimestralmente dall'Ufficio Tecnico Centrale delle Imposte di Fabbricazione su deliberazione della Commissione anzidetta.

\* \* \*

Il movimento del « Fondo Speciale » per l'anno in esame è evidenziato nell'allegato prospetto « C ». A tale riguardo si fa presente che le somme pagate al personale nell'anno di cui trattasi riguardano le quote di riparto afferenti i bimestri compresi nel periodo 1° novembre 1972-31 ottobre 1973.

La disponibilità del « Fondo Speciale » per il su menzionato periodo è stata di complessive lire 1.538.452.788 delle quali lire 1.500.727.684 versate dagli Uffici Tecnici delle Imposte di Fabbricazione e lire 37.725.104 costituenti la rimanenza alla chiusura del bimestre settembre-ottobre 1972.

Di contro, l'ammontare delle erogazioni, sempre per il periodo considerato, è stata di complessive lire 1.537.626.554 con una conseguente rimanenza di lire 826.234.

In particolare, il movimento contabile del ripetuto « Fondo Speciale » nel periodo in esame è stato il seguente:

Bimestri	Somme affluite lire	Somme erogate lire	Rimanenza lire
Rimanenza alla fine del bimestre settembre-ottobre 1972 . . . . .	37.725.104	—	—
Novembre-Dicembre 1973 . . . . .	249.247.081	262.968.184	23.894.001
Gennaio-Febbraio 1973 . . . . .	243.275.394	266.091.962	1.077.433
Marzo-Aprile 1973 . . . . .	256.194.978	253.643.305	3.629.106
Maggio-Giugno 1973 . . . . .	244.894.884	244.851.769	3.672.221
Luglio-Agosto 1973 . . . . .	238.761.289	239.626.380	2.707.130
Settembre-Ottobre 1973 . . . . .	268.564.058	270.444.954	826.234
	<b>1.538.452.788</b>	<b>1.537.626.554</b>	<b>826.234</b>

PAGINA BIANCA

**ANNESSO N. 4**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« FONDO 10 PER CENTO »**

*(Decreto Ministeriale 8 agosto 1947)*

**DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE e II.II.**

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA



## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni . . . . .	1.249.208.075	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato . . . . .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	1.308.099.424
	Totale . . . . .	1.249.208.075		Totale . . . . .	1.380.099.424

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	357.122.823
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	1.249.208.075
Totale . . . . .	1.606.330.898
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	1.380.099.424
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	226.231.474

## RELAZIONE

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 2) pag. 8 della circolare n. 25 - Prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato - Ispett. Generale di Finanza - Reparto III, si forniscono i dati illustrativi concernenti le attività espletate, i risultati conseguiti nonché i criteri adottati nella ripartizione delle somme affluite al Fondo 10 per cento durante l'esercizio 1973.

Come è noto, detto Fondo, istituito con D.M. 8 agosto 1947, veniva alimentato con il prelievo del 10 per cento sulle indennità dovute dai contribuenti per operazioni straordinarie eseguite da impiegati di Dogana ed erogate a favore del personale degli ex gradi V e VI dei ruoli dell'Amministrazione periferica delle Dogane secondo le modalità stabilite dal D.M. 20 maggio 1948, con il quale la partecipazione al Fondo in parola è stata estesa agli ex gradi VII e inferiori addetti ad uffici ove non è possibile effettuare servizi produttivi di indennità commerciali. Tutta la particolare materia, regolata per ultimo dal D.M. 4 ottobre 1966, N. 4555, è stata convalidata in via legislativa dall'articolo 28 del D.L. 20 febbraio 1968, N. 59, convertito, senza modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 224.

In base alle disposizioni vigenti fino al 24 novembre 1973, le somme dovute al citato Fondo erano mensilmente versate dalle Dogane in un apposito conto corrente intestato al sig. Direttore Generale delle Dogane ed erogate ogni bimestre su deliberazione della Commissione prevista dall'art. 2 del citato D.M. n. 4555 nel modo seguente:

1) 20 per cento a favore del Fondo di Previdenza per il personale delle Dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

2) Una quota, che veniva determinata annualmente con Decreto del Ministro delle Finanze, era devoluta, dopo detratte le spese di amministrazione, in premi quadrimestrali di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane, secondo i criteri stabiliti dallo stesso Decreto. Per l'anno 1973 la quota è stata determinata nella misura del 5 per cento, giusta D.M. 21 maggio 1973, n. 1196;

3) La restante somma veniva ripartita:

a) per il 48 per cento fra gli Ispettori Generali e Direttori di 1ª classe in modo che la quota singolarmente attribuita agli Ispettori Generali fosse del 20 per cento superiore a quella dei Direttori di 1ª classe;

b) per il 52 per cento fra il restante personale delle qualifiche inferiori in servizio presso l'U.T.C.D., l'U.C.R., l'Ufficio Divieti e i Compartimenti Doganali con quote variabili da 1,00 a 2,50 a seconda della qualifica rivestita.

Il movimento delle entrate e delle uscite del Fondo per l'esercizio 1973 è evidenziato nell'allegato C, di cui si forniscono di seguito i dati illustrativi:

a) Entrate	
— 1° trimestre 1973 . . . . .	L. 338.736.325
— 2° trimestre 1973 . . . . .	» 293.979.455
— 3° trimestre 1973 . . . . .	» 331.882.775
— 4° trimestre 1973 . . . . .	» 284.609.520
	—————
Rimanenza esercizio 1972 . . . . .	» 357.122.823
	—————
Totale . . . . .	L. 1.606.330.898
	—————

b) *Spese*

Per quanto concerne le spese, durante l'esercizio 1973, si è proceduto, su deliberazioni adottate dalla sopra citata Commissione, alla ripartizione e al pagamento agli aventi diritto delle seguenti somme:

1) Per quote di riparti relative ai bimestri:		
Novembre-Dicembre 1972 . . . . .	L.	170.678.392
Gennaio-Febrero 1973 . . . . .	»	162.379.165
Marzo-Aprile 1973 . . . . .	»	122.914.470
Maggio-Giugno 1973 . . . . .	»	153.842.595
Luglio-Agosto 1973 . . . . .	»	117.488.845
Settembre-Ottobre 1973 . . . . .	»	168.346.505
	<hr/>	L. 895.649.972
2) Per rimborsi al personale non di ruolo . . . . .	»	958.825
3) Per conguaglio ai promossi . . . . .	»	104.711.710
4) Per premi di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane secondo i criteri di cui ai DD.MM. sotto citati:		
— 2° quadrimestre 1972 con i criteri di cui al D.M. 16 febbraio 1972, n. 698 . . . . .	L.	20.651.130
— 3° quadrimestre 1972 con i criteri di cui sopra . . . . .	»	22.173.785
Premio speciale arretrato . . . . .	»	36.773.281
— 1° e 2° quadrimestre 1973 con i criteri di cui al D.M. 21 maggio 1973 n. 1196. . . . .	»	40.311.750
	<hr/>	» 119.909.946
5) Versamento della quota del 20 per cento al Fondo di Previdenza del personale doganale sulle somme affluite, a norma dell'art. 1 del D.M. 4 ottobre 1966 sopra citato per i seguenti importi bimestrali:		
Novembre-Dicembre 1972 . . . . .	L.	44.463.760
Gennaio-Febrero 1973 . . . . .	»	43.395.485
Marzo-Aprile 1973 . . . . .	»	38.186.585
Maggio-Giugno 1973 . . . . .	»	43.815.535
Luglio-Agosto 1973 . . . . .	»	42.948.590
Settembre-Ottobre 1973 . . . . .	»	44.386.215
	<hr/>	» 257.196.270
6) Sono state, inoltre, erogate per spese di amministrazione e postali . . . . .	»	1.672.701
	<hr/>	
	Totale Spese . . . . .	L. 1.380.099.424
		<hr/> <hr/>

RIEPILOGO

Entrate . . . . .	L.	1.606.330.898
Spese . . . . .	»	1.380.099.424
	<hr/>	
Rimanenza a fine dell'anno 1973 . . . . .	L.	226.231.474
		<hr/> <hr/>

La suddetta rimanenza di lire 226.231.474 è costituita dai seguenti importi:

1) Somme accantonate per malattie ed assenze (Marzo 1964 – Febbraio 1971) . . . . .	L.	152.391.900
2) Premi di operosità bimestre settembre–ottobre 1973 . . . . .	»	11.091.755
3) Rimanenza premi I e II quadrimestre 1973 . . . . .	»	229.789
4) Rimanenza Fondo 10 per cento bimestre settembre–ottobre 1973. . . . .	»	50.030
5) Entrate bimestre novembre–dicembre 1973 . . . . .	»	62.468.000
		<hr/>
	Totale . . . . .	L. 226.231.474
		<hr/> <hr/>

**ANNESSO N. 5**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

**RENDICONTO RIASSUNTIVO**

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	29.026.853	—	—
I	Spese di copia e stampa . . . . .	—	108.000	—
II	Spese di bollo . . . . .	20.439.895	1.050.500	—
III	Spese di registrazione . . . . .	—	2.694.555	—
IV	Altre spese . . . . .	—	2.054.290	—
V	Restituzione a saldo . . . . .	36.850	10.968.515	—
	<b>Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .</b>	<b>49.503.598</b>	<b>16.875.860</b>	<b>32.627.738</b>
	Eventuale rimanenza a fine esercizio . . . .	32.627.738	—	—

## RELAZIONE

Dell'ufficiale rogante dott. Guerrera Vincenzo sul rendiconto delle spese contrattuali per l'anno 1973.

I rendiconti si riferiscono a n. 287 contratti dei quali, al 31 dicembre 1973, sono stati definiti n. 117 e risultano in corso di esecuzione n. 170.

L'importo complessivo di ogni cauzione viene versato dalle ditte alla Tesoreria Provinciale di Roma che ne rilascia quietanza.

Per ogni operazione di spesa viene emesso il relativo ordinativo di pagamento mod. 180/T a favore:

1) dell'economista cassiere del Comando Generale, che a sua volta versa l'importo all'ufficiale rogante, importo di modesta entità (dalle 10.000 alle 20.000 lire) occorrente per le piccole spese per acquisti di carta bollata, carta fotostatica e marche da bollo necessarie per verbali di collaudo, svincoli depositi cauzionali, per i vari fogli del contratto (che viene stilato sempre su stampati del Comando Generale) sia in originale che in copia per l'Ufficio del Registro, nonché per i vari relativi allegati;

2) dell'Ufficio del Registro di Roma per l'importo relativo alla registrazione fiscale;

3) dell'Erario - sul cap. 2368 - per l'importo relativo a diritti di stampa che varia secondo il prezzo stabilito in contratto.

La somma di lire 29.026.853, che indica il riporto dell'esercizio precedente, non coincide con quella che nel rendiconto del 31 dicembre 1972 venne indicato in lire 29.061.053, in quanto in quest'ultimo vennero erroneamente indicate in più (nella colonna saldi) complessive lire 34.200, riferite ai contratti n. 2215, n. 2216, n. 2223, n. 2243, n. 2269 e n. 2302 di repertorio.

A chiusura del contratto vengono resi alla ditta il rendiconto delle spese e l'eventuale rimanenza.

Il sottoscritto svolge le funzioni di ufficiale rogante dal gennaio del 1971.



**ANNESSO N. 6**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

DOGANA DI SAVONA - UFFICIO DI RICEVITORIA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa . . . . .	10.000	10.000	—
II	Spese di bollo . . . . .	—	—	—
III	Spese di registrazione . . . . .	4.300	4.300	—
IV	Altre spese . . . . .	2.830	2.830	—
V	Restituzione saldo al contraente, utilizzato da questi per il pagamento dei diritti gravanti . . . . .	307.870	307.870	—
	<b>Totali alla data del 31 dicembre 1972 . . .</b>	<b>325.000</b>	<b>325.000</b>	<b>—</b>
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . . . .	—	—	—

## RELAZIONE

Durante il decorso anno presso questa Dogana si è tentata la vendita; mediante pubblico incanto, di alcune merci sequestrate o confiscate per contrabbando doganale. Nella preparazione dell'asta, cui si è provveduto con la massima urgenza per l'alto costo della custodia delle merci da alienare, sono state sostenute delle spese molte modeste: lire 10.000 per la fornitura di 100 copie dell'avviso d'asta e lire 2.600 per la pubblicazione sul foglio degli annunci legali, richiesta dall'art. 66 del Regolamento dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827. L'asta, andata deserta per tutti gli altri lotti, si concludeva con l'aggiudicazione all'I.S.E. - Istituto per lo sviluppo economico - sedente in Corso Vittorio Emanuele n. 18, Torino, dell'autotreno FIAT 690/N 1B, targato P.G. 116604, e del relativo rimorchio, targato PG 2340; l'offerta vincente è stata di lire 9.000.000.

A norma del punto 2 delle condizioni di vendita, il deliberatario, prima dell'inizio della gara, aveva depositato presso la Cassa depositi di questa Dogana lire 325.000 quale ventesimo del prezzo base d'asta.

La carta da bollo necessaria per la redazione del verbale d'asta, da valere anche come contratto veniva fornita dallo stesso aggiudicatario; rimanevano pertanto le sole spese di registrazione (lire 4.300) e le spese postali per l'invio dei documenti all'I.S.E. (lire 230). Le spese contrattuali, assommanti a lire 17.130, venivano soddisfatte con il denaro in deposito; la differenza di lire 307.870 era utilizzata dal contraente per il parziale pagamento dell'I.V.A. gravante sulla merce acquistata. La gestione era in tal modo regolarmente chiusa. Nel corso dell'anno 1973 non sono state ricevuti dallo scrivente altri depositi per spese contrattuali.

**ANNESSO N. 7**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA - ROMA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	16.741.670	—	16.741.670
I	Spese di copia e stampa . . . . .		113.450	
II	Spese di bollo . . . . .		1.625.390	
III	Spese di registrazione . . . . .	5.115.000	2.050.590	— 10.123.730
IV	Altre spese . . . . .		926.500	
V	Restituzione saldo al contraente . . . . .		10.522.800	
	<b>Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .</b>	<b>21.856.670</b>	<b>15.238.730</b>	<b>6.617.940</b>
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . . . .	6.617.940	—	6.617.940

## RELAZIONE

Le spese contrattuali vengono gestite mediante depositi provvisori effettuati dalle ditte contraenti presso la Tesoreria Provinciale di Roma. Dai predetti depositi vengono prelevate preventivamente con ordinativo a favore dell'Economo del Comando Generale della Guardia di finanza, le somme occorrenti per le spese di fotocopie, marche da bollo, carte bollate, bollo di quietanza su ordinativi di pagamenti e postali, queste ultime per quanto riguarda la restituzione alle ditte contraenti dei contanti residuati.

Per quanto concerne le spese di registrazione dei contratti, le stesse inizialmente sono state pagate mediante emissione di ordinativi a favore dell'Ufficio Registro di Roma. Tale procedura però ha dato luogo, con la nuova legge sul Registro, a diversi inconvenienti; infatti per renderla operante occorre conoscere preventivamente l'ammontare della somma il che comporta per quanto riguarda i contratti di competenza dell'Ufficio Atti Pubblici, di recarsi almeno due volte presso tale Ufficio per ottenere la liquidazione e compilare il relativo ordinativo di pagamento, con il continuo rischio di incorrere nell'applicazione di penali per ritardato pagamento. Si è preferito quindi ricorrere al pagamento in contanti dell'imposta di Registro prelevando la somma occorrente dai fondi già riscossi in contanti per spese di copia e bollo.

A giustificazione del pagamento dell'imposta di Registro versata in contanti si è allegata, al relativo conto, copia del foglio del contratto recante la liquidazione dell'Ufficio Registro.

A contratto concluso si è provveduto a restituire alle ditte interessate, mediante pagamento in c.c.p. o a mezzo vaglia, l'eventuale residuo delle somme prelevate in contanti. Le somme invece non utilizzate e giacenti in Tesoreria sono state restituite alla ditta con ordinamento di pagamento.

Le somme prelevate in contanti per spese di copia e bolli, vengono per circa 2/3 impiegate preventivamente nell'acquisto di valori bollati.



**ANNESSO N. 8**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa . . . . .	4.378.000	4.378.000	—
II	Spese di bollo . . . . .	64.000	64.000	—
III	Spese di registrazione . . . . .	2.023.200	2.023.200	—
IV	Altre spese . . . . .	916.680	916.680	—
V	Restituzione saldo al contraente . . . . .	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	7.381.880	7.381.880	—
	Eventuale rimanenza a fine esercizio . . . .	—	—	—

## RELAZIONE

Anche per il corrente anno oltre alla giacenza media di 4000 autovetture, vi è stato un incremento nei sequestri di automezzi e merci, che come per il passato vengono esitate mediante aste pubbliche indette ogni 40/45 giorni circa.

Sono state esitate circa 20.000 autovetture, q.li 350/400 di caffè torrefatto, q.li 100 di tessuti, migliaia di apparecchi radio, liquori e generi vari sottoposti a confisca con un ricavo di circa 120 milioni e circa 35 milioni di diritti.

Tale rilevante quantitativo di automezzi e merci vengono esitate mercè una diffusissima pubblicità data ai bandi d'asta che vengono inviati a Compartimenti Doganali, Dogane, Intendenza di Finanza, Camera di Commercio, Comuni di moltissime città e soprattutto ad un rilevante numero di acquirenti abituali provenienti da tutte le provincie della penisola.

Pubblicazione, inoltre, ne viene fatta sul Foglio Annunci Legali della Provincia e su due giornali locali ed infine la lunga e meticolosa stesura del verbale d'asta con la descrizione dei singoli lotti che viene sottoposto a registrazione.

Per l'acquisizione delle somme occorrenti al sostenimento di tutte le spese viene pagato, dagli acquirenti, un diritto fisso sul valore di aggiudicazione degli automezzi e merci.

Con la somma ricavata vengono saldate le spese d'asta e tutte le altre spese preparatorie ed accessorie che incombono all'ufficio.

**ANNESSO N. 9**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

MAGAZZINO CENTRALE DEL MATERIALE  
DELLE IMPOSTE DI FABBRICAZIONE - ROMA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa . . . . .	—	—	—
II	Spese di bollo . . . . .	52.000	—	52.000
III	Spese di registrazione . . . . .	—	—	—
IV	Altre spese . . . . .	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . . . . .	—	—	—
	<b>Totali alla data del 31 dicembre 1973 . . .</b>	<b>52.000</b>	<b>—</b>	<b>52.000</b>
	Eventuale rimanenza fine esercizio . . . . .	52.000	—	52.000

## RELAZIONE

Con riferimento a quanto richiesto da codesta Ragioneria Centrale con la nota sopradistinta e conformemente alle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 22 del 5 marzo 1973 vengono qui di seguito illustrati i rendiconti in oggetto.

Nell'esercizio 1973 sono stati stipulati i seguenti contratti:

n. 4 con la Ditta Licana Sud S.p.A. di Frattamaggiore (Na) per la fornitura di cordicella animata e comune;

n. 1 con la Ditta Soc. Partenopea Prodotti Chimici e Metallurgici di Napoli per la fornitura di suggelli di piombo;

n. 1 con la Ditta S.p.A. Chiecchio & Schierano Industria del Piombo di Beinasco (To) per la fornitura di suggelli di piombo.

Le ditte contraenti hanno versato, sul c/c post. n. 1/69528 intestato a quest'Ufficio, rispettivamente le somme di lire 32.000 - lire 10.000 - lire 10.000 - per le spese di registrazione dei suddetti contratti.

Tali somme rimarranno vincolate fino all'approvazione nei modi di legge dei contratti stessi.



**ANNESSO N. 10**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO**

**« SOMME ANTICIPATE DA TERZI PER SPESE CONTRATTUALI »**

*(Art. 96 della legge di contabilità generale dello Stato  
e art. 28 della legge notarile 26 febbraio 1913, n. 89)*

**DOGANA DI GENOVA - UFFICIO DI RICEVITORIA**

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO RIASSUNTIVO

N.	OGGETTO	I M P O R T I		
		Introiti	Pagamenti	Saldi
1	2	3	4	5
	Eventuale riporto dell'esercizio precedente . .	—	—	—
I	Spese di copia e stampa . . . . .	15.000	15.000	—
II	Spese di bollo . . . . .	36.500	36.500	—
III	Spese di registrazione . . . . .	—	—	—
IV	Altre spese . . . . .	—	—	—
V	Restituzione saldo al contraente . . . . .	—	—	—
	Totale alla data del 31 dicembre 1973 . . .	—	—	—
	Eventuale rimanenza di fine esercizio . . . .	51.500	51.500	—

## RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1973 il Ricevitore Capo della Dogana di Genova ha proceduto alla vendita mediante asta pubblica ad offerte segrete di merci confiscate e di merci abbandonate.

Le vendite sono state effettuate all'asta n. 85 del 17 maggio 1973.

Gli aggiudicatari delle merci poste in vendita, con i quali è stato stipulato regolare contratto, hanno corrisposto l'ammontare delle spese di registrazione dei contratti stessi, nonché delle carte bollate per la stesura degli atti (due per ogni contratto, di cui, una agli atti dell'Ufficio Ricevitoria ed una depositata all'Ufficio del Registro di Genova), con deposito provvisorio in dogana.

**ANNESSO N. 11**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

CONSERVATORIA DEI RR.II. DI NOVI LIGURE (ALESSANDRIA)

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . . . .	3.560.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	1.325.820
	Totale . . .	3.560.900		Totale . . .	1.325.820

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	3.560.900
Totale . . .	3.560.900
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	3.560.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Le somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari sono state devolute nel modo seguente, come risulta dal prospetto sotto riportato:

All'Ispettore Capo Reg. Dr. Grasso Luigi dal 1° gennaio al 27 giugno 1973	L.	782.475
Al Direttore Dr. Susi Antonio, dal 28 giugno al 24 novembre 1973 . . . . .	»	543.345
		<hr/>
		L. 1.325.820
Al Fondo di Previdenza del Personale periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari . . . . .	»	1.068.250
Alla Tesoreria per ritenute erariali . . . . .	»	242.290
Per assegno ex art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 . . . . .	»	33.540
Per spese d'ufficio . . . . .	»	891.000
		<hr/>
	Totale . . . . .	L. 3.560.900
		<hr/> <hr/>

Le somme versate al fondo di previdenza del personale periferico delle Tasse, sono state liquidate con la percentuale del 30 per cento.

La liquidazione è avvenuta sugli emolumenti ipotecari al lordo delle spese d'ufficio.

Le somme versate a favore del fondo sul c.c.p. N. 1/26862 risultano elencate su foglio a parte, distinte con n. di versamento data ed importo e per singole gestioni.

Analogamente i versamenti per ritenute erariali effettuati presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Alessandria, risultano elencati su foglio a parte e per ogni singola gestione, per numero di quietanza, data ed importo.

Le attività espletate che hanno prodotto gli emolumenti sono quelle delle misure, certificazioni, rilascio copie e registrazione delle note di trascrizione sul registro d'ordine Mod. 260.



**ANNESSO N. 12**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI: SASSARI

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (Enti e privati) . .	7.598.225	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio ed indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	4.688.030
	Totale . . .	7.598.225		Totale . . .	4.688.030

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973. . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973. . . . .	7.598.225
	Totale . . .
	7.598.225
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	7.598.225
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Al rag. Francesco Floris, nella sua predetta qualità di reggente di questa Conservatoria, è stata attribuita, per il periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 1973 ed il 24 novembre 1973, una quota di emolumenti lordi pari a lire 7.598.225, quota determinata secondo le norme indicate dall'art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545.

Tenuto peraltro conto delle ritenute che gravano su tali particolari compensi, ritenute qui di seguito elencate, la quota netta di emolumenti percepita dal predetto funzionario ammonta a lire 4.688.030:

a) Contributo a favore del fondo di previdenza dell'Amministrazione delle Tasse e II.II. sugli Affari: nella misura del 10 per cento per il periodo 1° gennaio 1973 - 30 giugno 1973;

Nella misura del 30 per cento, per il periodo dal 1° luglio 1973 al 24 novembre 1973 (Il D.M. che ha fissato il maggior prelievo del contributo a favore del fondo, è stato comunicato con Compartimentale n. 1255 del 4 luglio 1973.

A suo tempo sarà provveduto al versamento della differenza ancora dovuta per il primo semestre) . . . . . L. 1.419.260

b) Spese d'Ufficio nella misura di lire 75.000 mensili, determinate con D.M. n. 104.871/73 . . . . . » 810.000

c) Ritenute erariali (ricchezza mobile, complementare e relative addizionali) » 680.935

Totale . . . L. 2.910.195

**ANNESSO N. 13**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI FIRENZE: PISA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . . .	10.675.535	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	4.785.070
	Totale . . .	10.675.535		Totale . . .	4.785.070

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973. . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973. . . . .	10.675.535
	Totale . . .
	10.675.535
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	10.675.535
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Durante l'anno 1973 sono state espletate con la massima cura e diligenza tutte le attività di istituto inerenti alla ricezione e tassazione degli atti, rilascio di certificati, ispezioni ipotecarie, intavolazione e repertoriazione nonché la copiatura sui vari registri a fogli sciolti delle varie note mediante macchine fotoriproduttrici.

È stato proceduto altresì all'appuramento degli articoli iscritti a Campione Certo, nonché degli articoli a Campione Unico.

Circa i risultati conseguiti si può assicurare che essi sono del tutto soddisfacenti in quanto nulla si è tralasciato perché fossero riscossi tutti i crediti erariali nell'interesse dello Stato.

Circa i criteri di acquisizione, erogazione e ripartizione delle somme riscosse a titolo di emolumenti ipotecari lo scrivente si è attenuto scrupolosamente a quanto disposto dalla Legge 25 luglio 1971, n. 545.

Per quanto attiene alla somma lorda riscossa a titolo di emolumenti ipotecari, dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, si fa presente che la medesima ascende a complessive lire 10.675.535.

Le somme erogate nel 1973 in ragione del 30 per cento a favore del Fondo di Previdenza ammontano a lire 3.202.650.

Le ritenute erariali ascendono a lire 838.315.

Il recupero previsto dall'art. 20 del D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749 ascende a lire 378.000.

Le spese di Ufficio ascendono a lire 1.471.500.

Pertanto la somma netta spettante allo scrivente è stata di lire 4.785.070.



**ANNESSO N. 14**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

CONSERVATORIA DI MILANO: CREMONA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (Enti e privati) . .	5.999.730	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc. . . . .	3.454.420
	Totale . . .	5.999.730		Totale . . .	3.454.420

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973. . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973. . . . .	5.999.730
Totale . . .	5.999.730
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	5.999.730
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Nel corso dell'esercizio 1973, e limitatamente al periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, vennero richieste ed eseguite in questa Conservatoria dei Registri Immobiliari n. 7219 formalità così distinte: n. 5461 domande di trascrizione; n. 679 domande di iscrizione ipotecaria; n. 300 domande di iscrizione di privilegio speciale ed agrario; n. 679 domande di annotamenti vari.

Nello stesso periodo vennero richiesti e rilasciati, fra copie di note di formalità, copie di atti e certificati ipotecari vari, n. 1808 elaborati.

Sempre nello stesso periodo vennero richieste ed eseguite n. 3180 visure ed ispezioni varie.

Per l'effettuazione delle sopradescritte attività vennero percepiti, giusta l'autorizzazione di cui all'art. 6, 1° comma, della legge 25 luglio 1971, n. 545, gli emolumenti ipotecari nella misura e secondo le voci tassativamente indicate nella tariffa allegata alla citata legge n. 545 del 25 luglio 1971.

Complessivamente per tutte le formalità ed adempimenti sopra indicati vennero percepite in questa Conservatoria a titolo di emolumenti ipotecari, nel periodo dal 1° gennaio al 24 novembre 1973, lire 12.772.350 (dodicimilionisettecentosettantaduemilatrecentocinquanta), che vennero ripartiti, giusta le modalità e le proporzioni di cui all'art. 6, 4° comma, della legge 25 luglio 1971, n. 545 come segue:

lire 5.999.730 al Conservatore Titolare e ai Reggenti che si sono succeduti nell'anno 1973 nella gestione della Conservatoria stessa, e lire 6.772.620 al Personale di collaborazione. Questa ultima somma, in conformità a quanto disposto con la circolare n. 32 Prot. n. 74981 dell'8 luglio 1959 della Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari - Ispettorato Centrale - venne integralmente versato all'Ispettorato Compartimentale competente per territorio, per gli ulteriori adempimenti di sua competenza, e non forma oggetto della presente relazione.

A carico degli emolumenti di spettanza del Capo Ufficio, e come sopra quantificati in lire 5.999.730, giusta il disposto dell'art. 37 della legge 25 giugno 1943, n. 540, sono poste tutte le spese d'ufficio, che per la scrivente Conservatoria vennero stabilite, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 luglio 1971, n. 543, per l'intero anno 1973 in complessive lire 1.284.000 (paria lire 107.000 mensili) con D.M. 184871 del 20 aprile 1973.

A carico del totale lordo degli emolumenti di spettanza del Conservatore è posto, inoltre, il contributo da devolversi al Fondo di previdenza a favore del personale periferico delle tasse e delle imposte indirette sugli affari di cui al D.M. 11 febbraio 1952 modificato con D.M. del 22 giugno 1965, nella misura di cui all'art. 1 della legge 30 marzo 1961, n. 254, modificata dall'art. 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545 e successivamente dall'art. 10 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648.

Nei confronti degli emolumenti stessi andava, inoltre, operato il recupero di cui all'art. 17 o 20 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749 a seconda che il percipiente fosse Titolare o Reggente della Conservatoria.

Operate le detrazioni per i titoli di cui sopra la somma residua era di spettanza del Capo Ufficio che, previo versamento dei tributi erariali di R.M., Complementare ed Addizionali relative gravanti sulla stessa, era autorizzato dal 2° comma dell'art. 35 della legge 25 giugno 1943, n. 540 a prelevare direttamente dalla cassa alla fine di ciascun mese, previo rilascio di regolare quietanza.

Per la contabilizzazione, prelievo ed erogazione degli emolumenti di propria spettanza il Conservatore teneva il registro contabile mod. 13 soggetto a rigoroso controllo ispettivo.

Tradotta in cifre la specificazione di quanto sopra esposto è la seguente:

*Emolumenti lordi* di spettanza del Capo Ufficio riscossi dalla Conservatoria dei RR.II. di Cremona dal 1° gennaio al 24 novembre 1973. . . . . L. 5.999.730

*Ritenute :*

1) per il Fondo di Previdenza del Personale T.T.AA. fino al 24 novembre 1973. . . . .	L. 899.965	
2) spese d'ufficio fino al 24 novembre 1973 . . . . .	» 1.120.600	
3) recupero ex artt. 17 o 20 D.P.R. 5 giugno 1965 n. 749, fino al 24 novembre 1973 . . . . .	» 52.995	
	<hr/>	
Totale ritenute . . . .	L. 2.073.560	» 2.073.560
		<hr/>
Somma residua di spettanza del Capo Ufficio . . . . .	L. 3.926.170	
Ritenute erariali per R.M. Complementare ed addizionali relative . . . . .	» 471.750	
		<hr/>
Somma netta prelevata nel 1973 dal Capo Ufficio . . . . .	L. 3.454.420	
		<hr/> <hr/>

La gestione degli emolumenti ipotecari, secondo le modalità di cui alla presente relazione, in questa Conservatoria dei Registri Immobiliari è cessata con la data del 24 novembre 1973, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734.

PAGINA BIANCA

**ANNESSO N. 15**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO**

**« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »**

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

**COMPARTIMENTO DI TORINO: AOSTA**

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA



RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . . .	5.238.420	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme versate al:	
				Conservatore . . . . .	2.519.060
				Fondo Previdenza . . . . .	1.076.635
				Tesoreria . . . . .	420.025
				Spese Ufficio . . . . .	1.222.700
	Totale . . . .	5.238.420		Totale . . . .	5.238.420

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	5.238.420
Totale . . . .	5.238.420
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	5.238.420
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

L'attività espletata da questa Conservatoria durante l'esercizio 1973 è stata quella di istituto e gli introiti degli emolumenti ipotecari sono derivati da formalità ipotecarie, rilascio di certificati, visure per un importo lordo complessivo di pertinenza del Conservatore di lire 5.238.420.

Detto importo è stato ripartito secondo le somme figuranti nel prospetto riepilogativo (allegato C) alle voci: Conservatore – Fondo di Previdenza – Tesoreria – Spese di Ufficio.

Si fa presente che la gestione è cessata in data 24 novembre 1973, in ossequio alle disposizioni della legge 15 novembre 1973 n. 734.

**ANNESSO N. 16**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI VENEZIA: ROVIGO, VICENZA, VENEZIA, TREVISO  
ED ESTE

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.371.990	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	1.717.485
	Totale . . .	5.371.990		Totale . . .	1.717.485

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	5.371.990
Totale . . .	5.371.990
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	5.371.990
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

In dipendenza dello svolgimento degli incombeni di istituti rappresentati dalla ricezione e registrazione delle note di trascrizione, iscrizione, rinnovazione, ecc., delle domande di annotamento, relative a negozi giuridici attinenti a beni immobili, nonché dal rilascio di certificati ipotecari dalle ispezioni, il decorso esercizio finanziario 1973 (sino al 24 novembre, in quanto dopo è cessata la gestione fuori bilancio per essere diventata la stessa parte del bilancio dello Stato) ha segnato un introito di emolumenti pel Conservatore in lire 5.371.990.

Con l'occasione si fa presente che l'ammontare delle ritenute erariali e degli emolumenti netti percetti dal Conservatore, comunicati con i prospetti trimestrali a suo tempo costì inviati, non trova rispondenza con l'effettivo e definitivo importo. Infatti, operata successivamente la riliquidazione in via definitiva a seguito del cumulo degli introiti 1973 e della variazione delle spese d'Ufficio e del contributo Fondo Previdenza, si è avuto, dato il maggior importo di dette spese e ritenute rispetto al primitivo, un aumento delle seconde ed una conseguente diminuzione degli emolumenti netti.

RENDICONTO ANNUALE

ALLEGATO C

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	9.162.800	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	5.733.180
	Totale . . .	9.162.800		Totale . . .	5.773.180

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	9.162.800
	<hr/>
Totale . . .	9.162.800
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	9.162.800
	<hr/>
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—
	<hr/>

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	11.141.260	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	6.456.150
	<b>Totale . . .</b>	<b>11.141.260</b>		<b>Totale . . .</b>	<b>6.456.150</b>

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	11.141.260
<b>Totale . . .</b>	<b>11.141.266</b>
Somme pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	11.141.260
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—



## RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	12.565.820	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	6.446.800
	Totale . . .	12.565.820		Totale . . .	6.446.800

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	12.565.820
Totale . . .	12.565.820
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	12.565.820
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Nel trasmettere l'elenco dei versamenti, relativi al Fondo di Previdenza, ritenute erariali, e ritenuta art. 20 D.P.R. 1965, si fa presente quanto segue:

- 1) le spese d'Ufficio sono state prelevate dagli emolumenti nella misura stabilita con il D.M. n. 104871 del 1973;
- 2) la ritenuta di lire 70 punto-coefficiente è stata versata come stabilito dall'art. 20 D.P.R. 5 giugno 1965, n. 749;
- 3) la ritenuta per il Fondo di Previdenza è stata versata nella misura del 10 per cento, come previsto dalla Legge 25 luglio 1971, n. 545 sull'importo lordo degli emolumenti (come appresso chiarito);
- 4) le ritenute erariali sono state liquidate come prescritto dalle disposizioni in vigore.

La ripartizione degli emolumenti, riscossi secondo la Tariffa allegata alla citata Legge 25 luglio 1971, n. 545, è stata attuata secondo quanto stabilito dalla stessa Legge n. 545.

In quanto alla misura della ritenuta a favore del Fondo di Previdenza, si fa presente quanto segue, a giustificazione dell'operato dello scrivente:

Visto l'art. 11 n. 5 Legge 9 ottobre 1971, n. 825, con il quale il Governo viene delegato ad emanare disposizioni sul riordinamento delle casse mutue;

Visto l'art. 2, 2° comma D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 648, con il quale viene stabilito un trattamento di ritenuta sui tributi speciali, con riferimento alla Tabella A) dello stesso D.P.R. n. 648, che si riferisce ai tributi speciali delle Imposte Dirette, degli Uffici del Registro e del Catasto, senza alcun riferimento alle Conservatorie dei RR.II.;

Considerato che l'art. 10 del D.P.R. si appalesa illegittimo, in quanto la materia degli emolumenti e del versamento al Fondo di Previdenza era stato già regolato da una legge speciale (25 luglio 1971, n. 545), onde non ha senso il riferimento contenuto nell'art. 2 D.P.R. n. 648 all'art. 2 della Legge 14 luglio 1957, n. 580, anteriore alle Legge sugli emolumenti ipotecari n. 545 del 1971;

Osservato che il D.M. 2 marzo 1973 non può applicarsi nel 1973, in quanto emanato fuori del termine stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2 del D.P.R. n. 648; lo scrivente ha ritenuto e ritiene che il prelievo a favore del Fondo di Previdenza a carico degli emolumenti ipotecari è del 10 per cento, come stabilito dalla Legge speciale 25 luglio 1971, n. 545.

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.235.330	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	2.131.535
	Totale . . .	3.235.330		Totale . . .	2.131.535

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973. . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973. . . . .	3.235.330
Totale . . .	3.235.330
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	3.235.330
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

In merito alla gestione fuori bilancio di cui al combinato disposto del 5° comma dell'art. 9 della Legge 25 novembre 1971, n. 1041 e del 1° e 4° comma dell'art. 6 della Legge 25 luglio 1971, n. 545 avuta dal Sig. Mongelli Giulio, Direttore di 2ª Classe, Titolare dell'Ufficio Registro Misto e di Conservazione dei Registri Immobiliari di Este nel periodo 1° gennaio 1973-24 novembre 1973.

Alla gestione di cui sopra, oggetto dell'allegato rendiconto sono affluite le somme stabilite dalla tariffa allegata alla Legge 25 luglio 1971, n. 545 in dipendenza del normale servizio d'istituto espletato da questo Ufficio.

Nelle singole liquidazioni afferenti le varie prestazioni (pubblicazioni di formalità, rilascio di certificati e copie, visure, ecc.) sono state osservate con il massimo scrupolo, le relative applicazioni degli emolumenti nelle misure previste dalla relativa tariffa.

La ripartizione delle somme riscosse ed i versamenti per spese d'ufficio, al Fondo di Previdenza del Personale Periferico delle Tasse e delle II.II. sugli Affari, allo Stato per ritenute erariali sono stati eseguiti nella misura e con le modalità stabilite dalle relative leggi regolanti la materia (gestione chiusa a pareggio).

**ANNESSO N. 17**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI GENOVA: SARZANA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	5.696.470	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	2.935.510
	Totale . . .	5.696.470		Totale . . .	2.935.510

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	5.696.470
<b>Totale . . .</b>	<b>5.696.470</b>
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	5.696.470
Fondo di Cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

L'importo degli emolumenti riscossi per il periodo 1° gennaio-25 novembre 1973 e spettanti al referente ammontano a lire 5.696.470 (cinquemilioneisecentonovantaseimilaquattrocentosettanta) lorde ed a nette lire 2.935.510 (duemilioneinovecentotrentacinquemilacinquacentodieci).

Dall'importo lordo, come sopra indicato, sono state detratte e versate lire 1.708.950 (unmilione settecentoottomilanovencentocinquanta) al fondo di Previdenza in ragione del 30 per cento del riscosso, lire 660.000 (seicentosessantamila) per spese di Ufficio e lire 392.100 per tributi erariali come dal prospetto di riparto unito all'allegato C.

Gli emolumenti di spettanza del personale di collaborazione relativamente al periodo sopra indicato sono stati versati al competente Ispettorato Compartimentale.

Dal 26 novembre a tutto il mese di dicembre dell'anno di cui si rende conto, l'intero importo riscosso è stato versato ad Entrate eventuali del Tesoro come prescritto dalla Legge 13 novembre 1973, n. 734.

In merito all'andamento del servizio si assicura che non si sono incontrate difficoltà sia negli introiti degli emolumenti liquidati sempre nel rispetto delle norme in vigore sia nelle erogazioni degli stessi.



**ANNESSO N. 18**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO  
« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI BARI  
CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI LECCE

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	21.763.740	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. . . . .	21.763.740
	Totale . . .	21.763.740		Totale . . .	21.763.740

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	21.763.740
	Totale . . .
	21.763.740
Spese pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	21.763.740
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

La notevole attività svolta in questa Conservatoria, che nell'esercizio finanziario 1973 ha introitato oltre 70.000 formalità di trascrizioni, iscrizioni, privilegi ed annotamenti, nonché rilasciato oltre 12.000 copie e certificati, richiesti dai terzi (Enti e privati), ha prodotto le cifre precisate nel prospetto riepilogativo su cui si relaziona, e cioè: emolumenti lordi riscossi per quota spettante al Conservatore lire 21.763.740, da cui sono state detratte le spese d'ufficio, stabilite dal D.M. n. 101979 del 20 aprile 1973 in lire 5.760.000, nonché le ritenute Erariali in lire 2.382.290 ed il fondo di previdenza personale provinciale tasse in lire 2.176.375 - di cui alle vigenti leggi in materia.

Pertanto, la somma percepita al netto dallo scrivente per l'esercizio finanziario in esame è risultata di complessive lire 11.445.075, debitamente quietanzata.

La gestione degli emolumenti è cessata alla data del 24 novembre 1973, per l'entrata in vigore della legge 15 novembre 1973, n. 734, anche se l'applicabilità delle disposizioni portate dall'art. 15 della predetta Legge è stata contestata giudizialmente dai Conservatori perché contrastante con le norme vigenti del codice civile, con le diverse leggi tributarie e con la stessa Costituzione.

**ANNESSO N. 19**

**al conto consuntivo del Ministero delle Finanze  
per l'anno finanziario 1973**

*(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)*

**RENDICONTO ANNUALE**

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« EMOLUMENTI IPOTECARI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI »

*(Art. 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545)*

COMPARTIMENTO DI GENOVA

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI IMPERIA

**per l'anno finanziario 1973**

---

PAGINA BIANCA

## RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
I	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati) . . .	3.114.290	I	Somme pagate al personale a titolo di viaggio e indennità di missione . . . . .	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, etc. . . . .	1.802.965
	Totale . . .	3.114.290		Totale . . .	1.802.965

## RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 1973 . . . . .	—
Entrate riscosse nell'esercizio 1973 . . . . .	3.114.290
Totale . . .	3.114.290
Somme pagate nell'esercizio 1973 . . . . .	3.114.290
Fondo di cassa al termine dell'esercizio 1973 . . . . .	—

## RELAZIONE

Il rendiconto, trasmesso con nota n. 84 del 22 febbraio 1974, che deve intendersi riferito al periodo dall'1 gennaio 1973 al 24 novembre 1973, riassume la gestione del sig. Fedele Teodoro – Ispettore Capo Reggente dall'1 gennaio 1973 al 25 giugno 1973 e la gestione del sig. Spitali Alfredo – Ispettore Superiore Reggente dal 26 giugno 1973 al 24 novembre 1973, data, quest'ultima, in cui è cessata, secondo le disposizioni della legge 15 novembre 1973, n. 734, la gestione fuori bilancio degli emolumenti ipotecari spettanti al capo ufficio a norma della legge 25 luglio 1971, n. 545.